

Fattoria terapeutica  
Nasce un asinello  
contest sui social  
per dargli il nome

A PAGINA 14

# Concorso per il nome all'asinello di Casabona



**CASABONA** - Un nuovo piccolo ospite è arrivato nella fattoria terapeutica dedicata all'onoterapia e alla produzione di latte d'asina, inaugurata lo scorso 8 giugno a Casabona, nell'ambito del progetto Bosco, promosso da Sabir e sostenuto da **Fondazione Con il Sud**. Ad aggirarsi, con fare ancora incerto ma curioso, per le stalle all'aperto realizzate in un'area collinare è un esemplare maschio, dolcissimo, accudito e protetto dalla sua amorevole mamma. Il lieto evento ha entusiasmato ed emozionato gli operatori del progetto, ma c'è un dettaglio ancora da definire: il nome dell'asinello. Per questo motivo, Sabir ha lanciato un contest sui *social* aperto a tutti. Chiunque potrà proporre un nome per il nuovo arrivato o votare tra quelli suggeriti dagli altri partecipanti. Il nome che riceverà più 'mi piace' diventerà quello ufficiale dell'asinello, e per il vincitore è prevista una piccola sorpresa. Per partecipare basta commentare il *post* dedicato al contest sui canali social del progetto Bosco entro le ore 12.00 di martedì 9 settembre e, successivamente, votare i nomi preferiti attraverso i sondaggi pubblicati nelle storie. L'iniziativa non solo coinvolge la comunità, ma permette a grandi e piccini di sentirsi parte di questo momento speciale. Ma c'è di più: altre asine della fattoria sono incinte, e ben presto potrebbero arrivare nuovi piccoli ospiti, regalando ancora più momenti di felicità e coinvolgimento per tutti. "La nascita del nostro asinello - ha commentato Manuelita Scigliano, presidente di Sabir - è una gioia immensa per tutti coloro che sono impegnati nella gestione della fattoria terapeutica. Per noi, il suo arrivo è segno di vita nuova e di speranza, che arriva proprio nel momento in cui ci prepariamo ad accogliere i bambini e le famiglie nei nostri percorsi educativi e inclusivi. Scegliere insieme il nome significa creare un legame, sentirsi parte di una storia comune. Ed è proprio questo lo spirito che ci guida: costruire relazioni autentiche, fatte di cura e condivisione". Bosco si propone di ridare vita a un terreno abbandonato, ispirandosi a un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale ed economico, attraverso la valorizzazione del territorio, la promozione turistica e l'inclusione sociale. Oltre a Sabir, concorrono alla realizzazione del progetto, in qualità di partner, anche Gal Kroton, Università 'Magna Grecia' di Catanzaro, Fili Meridiani e Cooperativa Terre Joniche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688